

NOTE TECNICHE

Titolo originale: Napoleon
Regia: Ridley Scott
Sceneggiatura: David Scarpa
Fotografia: Dariusz Wolski
Musiche: Martin Phipps
Montaggio: Sam Restivo, Claire Simpson
Paese: Stati Uniti d'America, Regno Unito
Anno: 2023
Durata: 158 minuti

CAST

Joaquin Phoenix: Napoleone
Vanessa Kirby: Giuseppina
Tahar Rahim: Paul Barras
Ben Miles: de Caulaincourt
Ludivine Sagnier: Teresa Cabarrus
Paul Rhys: Talleyrand-Périgord
Sinéad Cusack: Letizia Bonaparte
Matthew Needham: Luciano

LA NOSTRA RECENSIONE

Tutti conoscono Napoleone Bonaparte, anche chi non è molto ferrato in storia. Uno dei personaggi più influenti nella storia del mondo, uno dei suoi migliori condottieri e, all'epoca, il più temuto e amato. Si potrebbero citare fior fiore di scrittori italiani ma non solo, partendo da Ugo Foscolo ed Alessandro Manzoni, che lo hanno inneggiato o disprezzato, che lo hanno seguito e abbandonato, tratteggiando la potenza di questa figura imponente e controversa in tutta Europa (basti vedere anche solo la famosa ode manzoniana del *5 maggio*, data della morte di Napoleone).
Nato nel 1769, era un soldato Corso di appena 24 anni, un ufficiale di artiglieria, che grazie alla Rivoluzione Francese ha avuto l'occasione di dimostrare le sue capacità strategiche-militari e ascendere rapidamente ad un potere sempre più grande e maestoso, fino a divenire Imperatore di Francia. Anche se poi, come ogni gloria, è decaduto rovinosamente terminando la sua esistenza con l'esilio, ma lasciando intanto una traccia indelebile del proprio passaggio. *"La miseria porta alla rivoluzione e la rivoluzione alla miseria"* si sente dire in un dialogo, frase storicamente sempre accurata anche per il potere più grande.
Però mentre chiunque può avere bene in mente il personaggio storico e i grandi avvenimenti più o meno significativi legati a Napoleone, ripercorsi sebbene con alcune imprecisioni anche nella pellicola, forse non altrettanto è conosciuto l'uomo, l'essere umano, che lui era. Questo può essere considerato il punto centrale dell'intera opera: mostrare non l'eroe, non il gigante, non l'imperatore, ma un uomo come tanti, con le sue debolezze e le sue battaglie interiori.
Ridley Scott ci introduce all'epoca storica mostrandoci la decapitazione della regina Maria Antonietta, avvenuta il 16 ottobre 1793, simbolo del successo della Rivoluzione Francese, per poi spostarsi a Tolone. Sfrutta questi pochi momenti iniziali per presentarci un Napoleone acuto e sveglio, la cui abilità gli spiana la strada. Ma non è il dettaglio che possiamo ritrovare nei libri ad interessare il regista. Infatti questa prima parentesi non è che la scusa per arrivare all'estate del 1795, quando Napoleone incontrerà Marie-Josèphe-Rose, meglio conosciuta con il nome di Giuseppina di Beauharnais. Da qui diventerà presto chiaro che le vicende militari e politiche saranno non il fulcro, ma il contorno di quella che per Napoleone fu l'amore e l'odio della sua vita.



Così tramite l'uso e l'ispirazione fornita delle numerose lettere che l'imperatore scrisse in particolare proprio a Giuseppina, viene nella pellicola dipinto come un uomo ambizioso ma imperfetto, abile ma ossessionato d'amore, determinato in politica e dominante in famiglia, che si ritrova ad essere talvolta goffo, talvolta insicuro, talvolta fragile. Un individuo scontroso e competitivo, irascibile e a volte infantile, ma deciso e impositivo.
Chi si appresta al film con l'idea di un'accurata ricostruzione storica resterà probabilmente deluso. Al di là delle inesattezze purtroppo presenti, le battaglie e gli eventi più importanti sono segnalati su schermo con nome e data, ma visti in modo semplice, breve e sintetico. Chiaramente il materiale a disposizione era fin troppo abbondante ed è stato d'obbligo operare una selezione per mantenere la storia coerente (e un po' cinematografica) per farla proseguire in parallelo alla vita amorosa di Napoleone, nonostante il risultato sia comunque di una certa lunghezza anche se non tutti i principali eventi sono stati rappresentati.
La vicenda, quindi, può essere meglio apprezzata se accolta come uno spaccato interiore, psicologico e privato in cui noi possiamo entrare in punta di piedi e sbirciare: alti e bassi, vicinanza e tradimenti, aspettative e doveri sociali, in una relazione non esattamente romantica eppure pervasiva, a tratti sincera e in altri disfunzionale, ma che li seguirà per tutta la vita.
Il ritmo complessivo del film tende quindi a rallentare nei momenti intimi e durante gli scambi politici, mentre scivola rapidamente durante le battaglie comunque scenografiche. Le inquadrature non risparmiano la crudezza e il sangue, accompagnati da una colonna sonora che permette una buona immersione anche in momenti diametralmente opposti.
A coronare e concludere la pellicola, dando il senso ultimo di come il regista abbia voluto rappresentare Napoleone, troveremo la conta delle sue battaglie, dei morti e le ultime parole del Generale. Per noi, invece, resta solo il compito di dare, come disse il già citato Manzoni, "l'ardua sentenza": *"Fu vera gloria?"*

Maria Todesco
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA



NOME: Ridley Scott
LUOGO DI NASCITA: South Shields (BGR)
ANNO DI NASCITA: 1937

Ultimi tre film:

2021 • House of Gucci
2021 • The Last Duel
2017 • Tutti i soldi del mondo

L'ATTORE



NOME: Joaquin Phoenix
LUOGO DI NASCITA: San Juan (USA)
ANNO DI NASCITA: 1974

Ultimi tre film:

2023 • Beau ha paura
2021 • C'mon C'mon
2019 • Joker

INTERVISTA AL REGISTA

Cosa l'ha spinta ad affrontare Napoleone Bonaparte?
Nessuno è più importante di Napoleone nella Storia. Napoleone ha letteralmente creato il suo Impero d'Europa. E credo che più avanti nella sua carriera abbia guardato agli Stati Uniti perché suo fratello, il colonnello Bonaparte, si era stanziato a New York. Quando Kubrick è morto, sono riuscito ad arrivare alla sua sceneggiatura su Napoleone, l'ho letta e ho pensato fosse nata per non diventare mai un film. Di fatto ho iniziato a pensare di fare questo Napoleon solo tre o quattro anni fa.

LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al numero 348 56 03 580

The Holdovers - Lezioni di vita

La poesia delle anime graffiate, che si riconoscono e si prendono per mano senza troppe parole, che si comprendono e si sorridono perché hanno addosso la stessa bellezza. La colonna sonora ha raccolto in modo onesto e pulito gli angoli più sfuggenti di ogni sguardo e di tutti i perfetti silenzi. E infine, la neve, dal primo all'ultimo fotogramma… una pennellata di senso autentico alle vite apparentemente stram-palate. Grata per questo film, che mi porto in tasca come un sasso che luccica. *FK.*

Mi è piaciuto questo film, definito "commedia" come genere, ma che presenta molti momenti drammatici. Oppure si può considerare una commedia, come succede nella vita dei più. Un succedersi di tragicità, tristezze, rabbia, delusione, rimpianto, sentirsi inadeguati o non pronti ad affrontare la gente o il mondo. Nel mezzo si alternano ironia, voglia di riscatto, profondi sentimenti e soprattutto esplodono amicizia, complicità e condivisione reciproca. Il finale, col giovane Angus che corre saltellando (come fanno i bimbi quando sono per strada), con le sue lunghe gambe snelle e vivaci, verso un luogo che ha odiato ma che improvvisamente diventa speranza. Incoraggiato austero Prof. spesso pesante, antipatico, saccente, asociale e gelido che infine rivela un cuore grande e generosa gratitudine. *Gi.*

CLASSIFICA 49ª RASSEGNA

1. One Life……4,71
2. C'è ancora domani……4,69
3. Non così vicino……4,56
4. Dogman……4,50
5. Comandante……4,48
6. Oppenheimer……4,47
7. Argentina, 1985……4,38
8. The Holdovers - Lezioni di vita….4,25
9. Mia……4,23
10. La verità secondo Maureen K……4,19
11. The Old Oak……4,18
12. Una donna chiamata Maixabel….4,02
13. L'imprevedibile viaggio di H. F…. 4,02
14. Empire of Light……4,00
15. Ferrari……3,95
16. L'ultima notte di Amore……3,94
17. Whitney……3,93
18. Tutto in un giorno……3,85
19. Rapito……3,75
20. Emily……3,71
21. I tre moschettieri - D'Artagnan….3,60
22. Assassinio a Venezia……3,44
23. Anatomia di una caduta……3,32
24. Il sol dell'avvenire……2,77

PROSSIMI APPUNTAMENTI

BREGANZE FILM FESTIVAL

domenica 21 aprile, 17.30 e 20.30
UN MONDO A PARTE
di Riccardo Milani
Italia 2024, 113 min
ridotto 3 € (soci); intero 6 €
prevendite dal 9 aprile

LATITUDINI

lunedì 29 aprile, 17.30
L'INVENZIONE DELLA NEVE
di Vittorio Moroni
Italia 2023, 117 min
ridotto 3 € (soci Cineforum)
intero 6 €

ARRIVEDERCI ALLA PROSSIMA STAGIONE

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358